

La polemica

Dubbi a sinistra: verifica di maggioranza

Una riunione informale convocata in fretta e furia proprio mentre si perquisivano uffici e si requisivano carte. Dirigenti e funzionari dell'Urbanistica di Palazzo Marino si sono trovati per fare il punto alla luce dei nuovi risvolti delle inchieste. L'attesa per l'arrivo in Parlamento del Salva-Milano aveva disteso il clima tra i dipendenti, fiduciosi che la paralisi sarebbe stata superata nelle prossime settimane. La preoccupazione è tornata a farsi spazio tra i lavoratori dello sportello che gestisce le pratiche edilizie. Mentre in Consiglio comunale non tutti sono convinti che la strada della sanatoria sia quella più corretta. Il consigliere dei Verdi, Carlo Monguzzi, definisce «il condono edilizio» «un baratro politico». «Non credo che tanti colleghi siano d'accordo – precisa –. Per questo fermiamoci e facciamo una verifi-

ca in maggioranza». Anche Tommaso Gorini e Francesca Cucchiara (Verdi) rimarcano il tema: «Non possiamo accettare che sia liquidata con una sanatoria in Parlamento». Voci di dissenso arrivano anche dal Pd. «Il Salva-Milano – commenta il dem Alessandro Giungi – non è certo la soluzione auspicabile per risolvere i gravi problemi emersi. Io mi aspetto che venga risolto nel Pgt con norme che salvaguardino il tessuto della vecchia Milano». Mentre Marco Fumagalli, consigliere della lista Sala, sottolinea: «Sono convinto che non ci sia un fatto corruttivo dietro alla vicenda, ma un sistema sbagliato andato avanti per troppo tempo». – **mi.rom.**



▲ Verde
Carlo
Monguzzi
consigliere dei
Verdi



Peso: 11%